

Come precludendo a quanto Gesù dirà di se stesso nel vangelo di Giovanni, identificandosi con il «buon pastore», Marco sottolinea nel *brano evangelico di oggi* la commozione di Gesù nel vedere le folle prive di ogni guida e la sua volontà di porvi rimedio, intrattenendosi a lungo con loro con il suo insegnamento e con l'offrire loro da mangiare. La sua premura sembra una contrapposizione all'incuria e all'egoismo dei cattivi pastori, rimproverati da Geremia nella *prima lettura*, con la conseguente volontà di Dio di diventare egli stesso pastore del suo popolo. Ciò che poi effettivamente si verifica con Gesù, che dimostra un'amorevole cura anche verso i gli apostoli ritornati dalla missione dell'annuncio del regno di Dio, loro precedentemente affidata. Egli li invita con le parole «venite a riposarvi, in disparte!», anche se il resto del racconto ne dimostra l'impossibilità. E tuttavia la sua figura appare quella di chi per amore e mettendo in secondo luogo la propria persona, non solo ha cura degli uomini, ma li vuole raccogliere tutti, radunando anche i lontani, abbattendo qualsiasi discriminazione, come leggiamo nella *seconda lettura*. È un invito a noi tutti a non voler porre limiti all'azione di Dio anche verso quanti consideriamo perduti e a curare con amorevolezza quanti vivono intorno a noi.



PREGHIERA

Tra quelle folle che ti ascoltavano, Gesù,
 è come se ci fossimo stati e ci siamo in effetti
 anche noi, perché il tuo messaggio
 è sempre attuale e mai come adesso ci chiama
 a prendere a cuore quanti cercano
 un senso più grande che la vita stessa reclama.
 Se tu parli, ogni luogo deserto s'affolla
 di presenze finora inperate

e tutto d'intorno si colora in un arcobaleno
 finora mai visto.

Splendono tutti i colori del creato
 riaccendendosi alle tue parole,
 perché è come se udissero la prima parola
 «Sia fatta la luce!».

Che venga allora la luce e diradi ogni tenebra,
 te ne preghiamo, e i nostri giorni
 siano illuminati dal tuo sorriso! Amen! (GM/18/07/21)

Geremia (23,1-6) Dice il Signore: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia».

Efesini (2,13-18) Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Vangelo di Marco (6,30-34) In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.